

» Corriere Di Bologna > Bologna > Politica > *Bilancio, Super Gettito Imu: a Bologna Vale 175 Milioni*

LA MANOVRA

Bilancio, super gettito Imu: a Bologna vale 175 milioni

Sono 467 euro per ogni residente, neonati inclusi

BOLOGNA - «Il Comune nel 2012 prevede di incassare dall'Imu 175,8 milioni di euro, ma il beneficio per il bilancio comunale sarà solamente di 41,7 milioni». La vicesindaco Silvia Giannini presenta in consiglio il bilancio 2012 e torna ad attaccare la nuova imposta sugli immobili, che peserà per 467 euro su ogni residente: neonati inclusi. Nonostante le correzioni ottenute con la protesta, l'Imu resta «un'imposta onerosa, poco equa e troppo limitata. L'amministrazione — dice la vicesindaco — continuerà a impegnarsi per la revisione di questo tributo e delle rendite catastali».

L'iter del bilancio aveva subito una battuta d'arresto la scorsa settimana per rispetto alla scomparsa del democratico Maurizio Cevenini. Anche ieri, dopo la commemorazione in aula del Cev, i capigruppo hanno scelto di concludere la seduta con la sola presentazione della manovra. Nonostante la settimana di stop, comunque, resta confermata l'intenzione di approvare la manovra tra un mese o comunque «entro giugno 2012». Diversamente, infatti, Palazzo d'Accursio rischierebbe il commissariamento. La scelta di tirare la corda fino a maggior prima di avviare l'iter, rivendica comunque la vicesindaco, ha dato i suoi frutti. «Pur nelle difficoltà della gestione provvisoria — dice Giannini — lo slittamento ha consentito di ottenere risultati importanti, come l'esclusione dall'Imu degli immobili comunali».

Rivendicazioni politiche a parte, il bilancio 2012 (540,7 milioni di euro di spese correnti) resta dolorosissimo. In primis per l'Imu, che porterà via dalle tasche dei bolognesi 175,8 milioni di euro. «Ma solo il 23,7% resterà all'ente — insiste Giannini — il 76,3% è destinato a migliorare i conti dello Stato». Restano confermate le aliquote annunciate: 4 per mille per la prima casa; 7,6 per mille gli affitti a canone concordato; 10,6 per le altre abitazioni e i terreni. Nessuno sconto a chi concede un'abitazione in comodato ai parenti di primo grado: «Sarebbe stato troppo costoso». Trattandosi di una prima volta, denuncia la vicesindaco, restano però «elementi di incertezza sull'impatto della nuova imposta sul bilancio». E proprio per tutelarsi da eventuali sorprese sul gettito, il Comune ha «potenziato il fondo di riserva da 5,2 a 7,5 milioni di euro».

Sempre sul fronte delle entrate, anche se resta ferma l'Irpef, arriva un nuovo aumento del 4% della Tarsu, che servirà a potenziare la raccolta differenziata: «Particolarmente bassa a Bologna (36%) rispetto ad altri Comuni capoluogo della regione (superiore al 50%) e agli standard europei (65%)». Un aumento che si tradurrà in «maggiore trasferimenti di 2,6 milioni di euro a Hera». Per recuperare ulteriori risorse, inoltre, la giunta Merola promette «un ulteriore e accentuato impegno nel contrasto all'evasione dei tributi locali e nazionali», anche grazie a un maggiore stanziamento di 400 mila euro per potenziare le azioni di recupero.

La tassa di soggiorno, attiva dal primo settembre, porterà invece in quattro mesi un milione di euro nella casse del Comune. Sono le riduzioni di spesa sul personale, obbligatorie per legge, a fare la parte del leone per quanto riguarda i tagli alle spese. Tra blocco delle retribuzioni, calo delle assunzioni e altri vincoli, il Comune spenderà «13 milioni di euro in meno rispetto alle previsioni». In compenso verranno potenziate alcune voci di spesa «per realizzare politiche e interventi ritenuti prioritari»: 1 milione di euro andrà al fondo per gli affitti; 1,9 milioni al welfare dei quartieri; 600 mila euro alla manutenzione degli alloggi Acer; 1,6 milioni per potenziare la manutenzione ordinaria della città e 2,1 milioni serviranno a incrementare la rete di rilevazione automatica delle infrazioni stradali e avviare il nuovo progetto di bike-sharing.

Francesco Rosano

15 maggio 2012